

il p^{ORTA}ordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO LIV N. 2 - Giugno 2022 Tiratura 1920 copie Costo per copia € 1,00



93^a
Adunata
Nazionale

Rimini
San Marino
5-6-7-8 maggio



«IL PORTAORDINI»

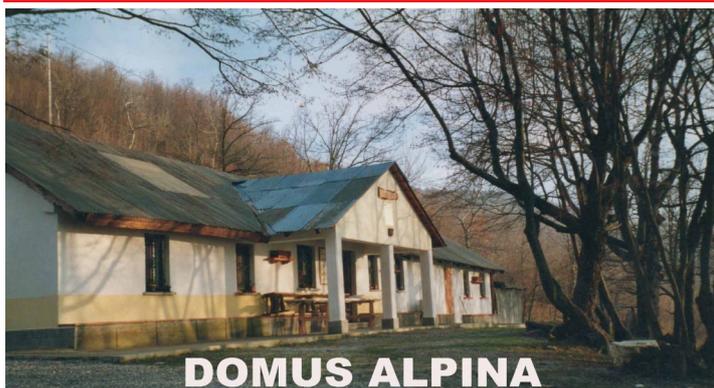
Anno LIV dalla fondazione N°2 - Giugno 2022

Presidente Bruno Dalchecco
Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
Redazione: Giorgio Barletta - Daniele Bertin - Dario Deamici
- Italo Semino
Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
Tipografia Tipografia E. Canepa S.a.s.
Via Perfumo, 40/A Spinetta M.go AL Autor. Dir. Prov, P.T. AL
Hanno collaborato a questo numero:
M.Barzizza-D.Bertin-C.M.Carnevale-G.L.Ceva-F.Corti
B.Dalchecco-C.G.B.Massobrio-L.Mogliazza-G.M.Repetto-
M.Venezia-C.Vittone

Fondatore Domenico Arnoldi
Testata trimestrale della
ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
“Gen. Camillo Rosso” Via Lanza, 2 -15121 Alessan-
dria
Telefono e fax 0131 442202 www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/PL
Tiratura 1.920 copie - Costo per copia € 1,00
Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola
con il tesseramento - Arretrati € 3,00
Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. Patrocinatore € 50,00
Abbonamento benemerito € 100,00

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno a il Portaordini o alle molteplici attività della Sezione potranno farlo con apposito versamento a favore di Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria sul conto N° 053848530940 presso Banca Sella Alessandria, indicando la destinazione che potrà essere:
il Portaordini - Sede sezionale - Protezione Civile - Rifugio Domus Alpinorum - Chiesetta Capannette di Pey.
Oppure rivolgersi direttamente alla Sede di Via Lanza, 2 Alessandria negli orari di apertura.



DOMUS ALPINA

Il nostro rifugio a m 1000 slm, ai piedi del Monte Giarolo
disponibile per periodi di vacanza e fine settimana

Telef. Per prenotazioni e informazioni 334 1179779 Bruno Dalchecco

Sommario

Pg.03	Il calcio del mulo
Pg.04	150° Costituzione Truppe Alpine
Pg.05	Assemblea Sezionale Annuale
Pg.06	L'adunata più bella
Pg.07	Nel vetro di una finestra
Pg.08	Commissione "Futuro Associativo"
Pg.09	24° C.I.S.A.
Pg.10	In udienza a San Pietro
Pg.11	70° Taurinense - Commemorazione Benedicta
Pg.12	Tra sacro e profano
Pg.13	Evasio Robiola-Compleanno Roggero-Borraccia
Pg.14-15	Rimini: luci e ombre
Pg.16	Presentazione di un libro apino
Pg.17/22	Attività dei Gruppi
Pg.21	Importante ricorrenza (Usc.Vessillo)
Pg.22	Ulzio-Caserma Assietta (Usc.Vessillo)
Pg.23/26	Uscite Vessillo
pg.27	In famiglia

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarcì testi e foto a colori in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro “pezzo” con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e-mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet usare gli indirizzi ilportaordini@tiscali.it e gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini". Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

Per la pubblicità sul Portaordini gli interessati possono usufruire dei seguenti spazi: pagina intera, ½ pagina, ¼ di pagina

Il calcio del mulo



Dopo le rinunce forzate nel corso di questi due orribili anni è finalmente giunta la volta buona per rispolverare il Cappello, tornare a calcarlo in testa e poter così riannodare il filo d'Arianna con le nostre cerimonie e raduni brutalmente strappato dalla pandemia. E' proprio ripensando alle nostre manifestazioni e all'Adunata Nazionale in particolare che si affacciano alla mente pensieri e meditazioni. A far data dal settembre 1920, sul Monte Grappa si svolse la prima Adunata (Convegno fino al 1928) indetta per commemorare i Caduti durante la battaglia dell'Ortigara e, più in generale, tutti quelli della Prima Guerra Mondiale. A quella prima ne sono seguite altre 92 intervallate solamente da sospensioni avvenute negli anni correnti dal 1941 al 1947 causa evento bellico, 1950 anno del Giubileo a Roma e 2020/2021 causa pandemia Covid-19; ogni anno migliaia di Alpini in armi e in congedo, nonostante tutto, si ritrovano per dar vita a quell'evento ben difficilmente paragonabile a qualsivoglia altro. Ma è proprio quel "nonostante tutto" scritto poco sopra che porta alla mente i non pochi pensieri e meditazioni.



Come già detto la motivazione di partenza fu la commemorazione dei Caduti nel corso del primo conflitto mondiale e 27 anni dopo anche quelli del catastrofico secondo. Con il trascorrere del tempo modalità e comportamenti si sono evoluti, modificati, completamente mutati e purtroppo non in meglio. Basti confrontare con quelle attuali le vecchie fotografie di "solo" 40/50 anni addietro e, subito a prima vista, salta all'occhio l'aspetto forse marginale ma altamente significativo che mostra, se non proprio tutti ma in stragrande maggioranza, i partecipanti indossanti giacca e cravatta e comunque con abbigliamento confacente e solo sporadici cappelli allora definiti "a nido di tordo". Di questi tempi abbiamo sempre più frequentemente l'imbarazzante presenza di partecipanti in bermuda o, comunque, altro abbigliamento un pò troppo "casual" con cappelli sovrastati da penne degne di antenne per radioamatori, ricoperti di cianfrusaglie le più disparate che vanno dal già discutibile sovraccarico di tintinnanti medaglie ricordo, distintivi più o meno di reparto o specializzazione, mostrine e stellettes assortite fino ad arrivare a piumetti e ricami pseudotricolori, ciondoli e ammennicoli che nulla hanno a che vedere con il cappello consegnatoci dal maresciallo di magazzino al momento della vestizione e che ci ha accompagnati per

tutta la durata del servizio. Tra le fila troviamo poi un variegato numero di infiltrati che con gli Alpini non hanno nulla a che spartire quali bambinetti e pie donne (vien da chiedersi: reduci dalla battaglia dell'asilo e del supermercato?) oppure personaggi indossanti abusivamente il nostro Cappello che la naja alpina l'hanno fatta per sentito dire (forse) o peggio essendosela evitata con ben poco edificanti sotterfugi. Verrebbe davvero da dire che "non ci sono più gli Alpini di una volta" e non è un abusato modo di dire qualunque. Tacciamo poi per senso del pudore, sulle troppe iniziative collaterali altamente discutibili, l'aberrante spettacolo offerto da persone ubriache in giro per la città, i maleodoranti trabiccoli che contravvengono alle normative stradali oltre al

costituire serio pericolo per gli occupanti e chi malauguratamente si trovi nel loro raggio d'azione, le bancarelle che vendono similcappelli alpini e gli ambulanti abusivi che sciorinano in bella mostra di tutto e di più, chioschi improvvisati e non che spacciano beveroni rossi da supermercato per vino D.O.C. Ci consola il confrontare le nostre

adunate e raduni con altre realtà che vedono mobilitati partecipanti in notevole numero sempre presenti in ogni manifestazione "anti" con gruppi criminali che scorrazzano e predano tutto il possibile da rubare, lasciando sul loro passaggio rimarchevoli danneggiamenti che rimangono purtroppo impuniti al pari della loro violenza distruttrice contro il patrimonio pubblico e privato e gli appartenenti alle Forze dell'Ordine. Come ogni anno, per ringraziare la città che ospita l'Adunata l'A.N.A. realizza e dona opere per la comunità; alla ripartenza i partecipanti lasciano la città come, se non ancor meglio, era prima del loro arrivo dal punto di vista del decoro e ordine lasciando il ricordo di una sorta di tsunami di patriottismo, solidarietà, allegria e fiducia nel prossimo, per riscoprire, almeno per pochi, giorni quanto l'Italia sia bella, come siano belli gli italiani e gli Alpini in particolare, come si può essere fratelli di un siciliano e di un altoatesino allo stesso tempo, che l'essere veri uomini non deriva dalla condizione economica, dal titolo di studio o dalla localizzazione geografica, ma dal rispetto dei ruoli e dell'ordine, dal senso del dovere e l'innato altruismo. Giusto per correttezza il voler puntualizzare, altrimenti vengo accusato di essere partigiano senza conoscenza, siamo l'Associazione Nazionale Alpini vivaddio!

150° DI COSTITUZIONE TRUPPE ALPINE

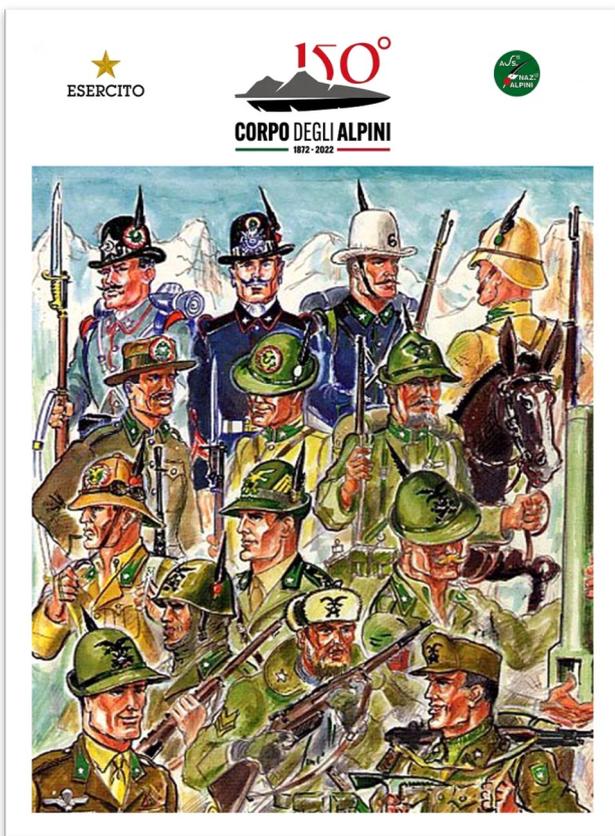
Ricorre, in questo 2022, il 150° anniversario di costituzione del Corpo degli Alpini. La straordinaria specialità dell'Esercito Italiano istituita a Napoli il 15 ottobre 1872 con Regio Decreto di Vittorio Emanuele II° che sanciva la nascita delle prime compagnie montanare del Regio Esercito, destinate a difendere le vallate sui confini d'Italia. La ricorrenza sarà un doveroso tributo d'onore all'allora capitano di S.M. Giuseppe Domenico Perrucchetti. Nativo di Cassano D'Adda, giovane studente di Architettura attratto dalla fiamma del nostro Risorgimento, fuggì dalla Lombardia *austriaca* per riparare nel Piemonte *italiano*. Ammesso all'Accademia Militare di Ivrea ne uscì con il grado di sottotenente; meritandosi una Medaglia d'Argento V.M. a Custoza. Nel 1866 ormai capitano di S.M. trovandosi in ricognizione in Trentino intuì la fragilità del sistema difensivo privo di forze specifiche preposte alla difesa dei valichi alpini. Fino ad allora si era ritenuto

che una difesa dei valichi alpini fosse impossibile, ipotizzando che un eventuale invasore si sarebbe dovuto contrastare con gli sbarramenti fortificati delle vallate, per essere poi definitivamente fermato nella Pianura Padana. Nella realtà (ben intuita dal nostro Alpino antelitteram, che Alpino non lo fu mai), questa tattica avrebbe lasciato completamente sguarniti tutti i passi alpini dal Sempione allo Stelvio e tutto quanto il Friuli, in pratica la più diretta, facile e potente linea d'invasione disponibile per l'Impero austro-ungarico. L'ancor giovane capitano Perrucchetti, il "papà degli Alpini" ebbe la preveggenza intuizione dell'opportunità di costituire un Corpo distinto, con caratteristiche spiccatamente territoriali, in grado di utilizzare le specifiche conoscenze topografiche delle nostre Alpi al fine di poter sostenere con sicurezza il primo urto in caso di eventuali tentativi di invasione nemica attraverso i valichi dei nostri confini settentrionali. Allo scopo proponeva altresì la suddivisione della zona alpina in tanti reparti, ognuno attestanti una o più valli a cavallo delle linee di operazione che valicavano le Alpi. La formazione di tali reparti avrebbe dovuto essere costituita da forze da reclutare in loco sotto un unico comando distrettuale e suggeriva nominativamente 25 Distretti Alpini di ripartizione delle suddette truppe. La proposta venne presentata al Ministro della Guerra Generale Cesare Magnani Ricotti (altro rilevante bene-

merito degli Alpini) che, rimasto entusiasta dell'idea introdusse, quatto quatto, il principio informatore nel progetto presentato come disegno organico, per costituire quindici compagnie alpine, alla ristrutturazione generale dei distretti militari e approvato poi

alla Camera. Come ebbe a dire Ottone Brentari nel corso di una partecipata cerimonia celebrativa: "Fortunati tra le gole e i baratri di Montecitorio, gli Alpini venivano creati quasi di straforo, nelle pieghe di un decreto". Fu così che nacquero gli Alpini e quale e quanta strada avrebbero percorso nella loro ormai lunga e fulgida Storia! Per celebrare l'importante ricorrenza, l'Associazione Nazionale Alpini e il Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano hanno promosso una serie di eventi e attività che, nell'arco dell'anno, accompagneranno le penne nere in servizio ed in congedo lungo un percorso che si concluderà il 15 ottobre con una manifestazione nazionale proprio nella natia Napoli con festeggiamenti ufficiali, nel corso dei quali

sarà ancora una volta, se mai ce ne fosse il bisogno, risalterà l'identità di valori che affratella gli Alpini, siano essi in armi oppure in congedo, indissolubilmente legati sotto le insegne dell'Associazione d'Arma più importante del mondo. Il ricco calendario predisposto (suscettibile di modifiche e rimodulazioni a causa delle normative anti Covid, che saranno ovviamente rispettate in ogni occasione) prevede appuntamenti culturali, celebrativi, addestrativi e sportivi che toccheranno numerose località italiane, concentrate ovviamente soprattutto nelle regioni alpine e, in parte, nell'Appennino. Tra le manifestazioni più appassionanti, nei mesi estivi verranno svolte delle ascensioni su 150 cime italiane (iniziativa nella quale sarà coinvolta anche la nostra Sezione per il tratto appenninico di competenza) che saranno suddivise in "extra difficili" assegnate esclusivamente a personale altamente qualificato del Centro Addestramento Alpino, "difficili" salite dai plotoni "alpierei" e "facili" salite a livello di compagnia alpini. Alle ascese difficili e facili potranno partecipare i soci ANA, a quelle facili anche il pubblico. Alle attività per il 150° Anniversario del Corpo degli Alpini sarà dedicato il sito www.alpini150.it e a disposizione per ogni informazione ci sarà l'indirizzo mail info@alpini150.it.



ASSEMBLEA ANNUALE



Presso la sede sociale di Via Lanza, domenica 6 marzo, si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci che in questo 2022 ha rivestito eccezionalmente anche ruolo elettivo dovendo provvedere alla sostituzione del vicepresidente Alpino Corrado Vittone in quanto candidato consigliere nazionale e del consigliere Alpino Mauro Persano dimissionario per motivi lavorativi. Come da programma alle ore 09,00 i lavori si sono iniziati con la cerimonia dell'Alzabandiera in giardino per proseguire poi nel salone principale dove, dopo il saluto al Vessillo e la commemorazione dei Soci "andati avanti" nello scorso anno sociale, alla presenza del vicepresidente nazionale nonché consigliere nazionale di riferimento Giancarlo Bosetti, sono stati nominati

rispettivamente presidente e segretario di Assemblea gli Alpini Corrado Vittone e Giorgio Barletta. Quale primo atto, dopo il saluto ai convenuti, il presidente Alpino Bruno Dalchecco ha presentato la relazione morale, completata dalle relazioni degli Alpini Gian Luigi Ceva direttore del Portaodini, Giorgio Barletta presidente del Coro Valtanaro e Luca Perdoni coordinatore Nucleo Protezione Civile. E' seguita la relazione finanziaria, da parte dal tesoriere Alpino Daniele Bertin, che ha evidenziato quanto attiva sia stata la Sezione nello scorso anno, nonostante l'emergenza pandemica ancora in atto, con particolare riferimento agli importanti lavori riqualificativi delle sede sociale nonché l'organizzazione del raduno commissioni operative del 1° Raggruppamento (entrambe le relazioni per esteso sono depositate in segreteria a disposizione di chiunque dei Soci intenda prenderne dettagliata visione). Sono seguiti, numerosi e propositivi, gli interventi con particolare riferimento all'evolversi della situazione bellica in corso in Ucraina con le iniziative che l'Associazione possa porre in atto. E' stato poi il momento di consegna degli attestati di benemerenzza che annualmente vengono riconosciuti a Soci particolarmente distintisi in attività associativa nel corso degli anni. Il primo attestato è stato forzatamente conferito alla memoria all' Alpino Mauro Ramognini del Gruppo di Alessandria deceduto appena il giorno prima; seguono poi gli Alpini Vittorio Doglioli del Gruppo di Castellazzo B.da, Alessandro Venezia del Gruppo di Quattordio, Attilio Marcenaro del Gruppo di Rocchetta L.re e l'Amica degli Alpini Silvana Gilardin del Gruppo di San Salvatore. Chiusa l'Assemblea si è passati alle votazioni che, come già anticipato con lo scorso N° 1 del Portaodini, hanno eletto gli Alpini Carlo Borromeo del Gruppo di Alessandria e Fabrizio Silvano del Gruppo di Novi Lig. Quale ultimo atto vengono designati gli Alpini Mario Venezia (vicepresidente vicario) e Marco Gobello (consigliere sezionale) ad accompagnare il presidente sezionale (partecipante di diritto) alla prossima Assemblea Nazionale dei Delegati. La solenne cerimonia di Ammainabandiera ha degnamente chiuso l'importante momento associativo.



i.P



di Guglielmone Fabrizio

Fraz. Costigliola, 1 - 15050 Garbagna (AL)
fabrizio.guglielmone@gmail.com - Cell. 3386514200

L'ADUNATA PIU' BELLA

Proprio in tema di Adunata girovagando sul web mi sono imbattuto, sul sito ufficiale dell'ANA, in una raccolta di testimonianze (fra le tante anche una del nostro Daniele Bertin e un'altra del "vicino di casa" Roberto Vela) datata 10 maggio 2016 dal titolo: L'Adunata più bella. Al termine della lettura delle numerose e quanto mai variegata opinioni mi è venuto spontaneo chiedermi quale fosse anche per me la più bella fra le 56 (mamma mia quanto sono vecchio!) cui ho partecipato. Nell'immediato mi sono venute alla mente Verona 1964 la prima, dopo soli 3 mesi dal congedo. Poi le 11 a partire da Brescia 1970 fino a Genova 1980, tutte quelle in cui ho avuto il grande onore di essere Alfieri del Vessillo sezionele. Catania 2002, con la tremarella alle gambe nel trovarci, in soli 8, a essere ospiti del Club Frece Tricolori di Acireale inaspettatamente presentati al pubblico come Coro Montenero di Alessandria, chiamato a esibirsi davanti agli obiettivi di una TV isolana in un tripudio di fuochi artificiali. Trieste 2004, grande l'emozione di sapere essere la N° 77, quello stesso numero che figura sulla mia nappina. Come poter poi scordare Cuneo 2007 con il cuore che batte all'impazzata nell'ascoltare Signore delle Cime, cantata all'unisono, levarsi dalla marea alpina che gremisce sino all'inverosimile l'immensa Piazza Galimberti. Ma, tutto sommato, si è trattato di emozioni e sensazioni legate esclusivamente al mio personale vissuto. A ben pensarci invece, credo che, in buona sostanza, l'Adunata più bella sia stata, per me, quella che avrebbe potuto essere e non è invece mai stata: Alessandria 2021!!! Mai, in tutta la mia ormai lunga vita associativa, ho avuto occasione di riscontrare una tale appassionata partecipazione all'unisono di tutto il direttivo sezionele senza risparmio alcuno di energie e capacità personali, alle numerose iniziative messe in atto per presentare Alessandria e il suo territorio nella maniera più acconcia nel sostenere la candidatura all'assegnazione dell'evento e quanto grande sia stato l'entusiasmo suscitato e disponibilità concessa fra le Istituzioni regionali, provinciali e cittadine, infine il quasi stupefacente interesse riscontrato negli alessandrini, solitamente ma in verità ingiustamente, tacciati di indifferenza e immobilismo. In ultima analisi poi il tutto è risultato vano, essendo stata negata l'assegnazione per ragioni che sarebbe inutile stare a rivangare magari piangendosi addosso andando a riesumare l'inizio della poesia che ebbi a recitare all'esame di francese in terza media: *La raison du plus fort est toujours la meilleure. Nous l'allons montrer tout à l'heure*. Ben conoscendo quanto dura sia la zucca dei mandrogni e quanto difficile sia vendere anticipatamente la pelle dell'orso ci riproveremo. Forza vecchio orso grigio, sbranali tutti!

il Portaordini



NEL VETRO DI UNA FINESTRA

Rimini, 8 maggio. Sono all'ammassamento, in attesa di partire per la sfilata e il pensiero vola lontano. Tanti anni sono ormai passati, eppure anche oggi mentre cerco di sistemarmi per bene in testa il Cappello Alpino, guardando la mia immagine riflessa dal vetro di una finestra, provo la stessa intensa emozione di quando lo indossai per la prima volta. Il ricordo di quel giorno di novembre 1962 è ancora così vivo in me che potrei descriverlo in ogni suo attimo. Era ormai da tempo che attendevo quel momento in cui le mille domande che mi frullavano in testa si sarebbero materializzate e più che mai mi attanagliava il dubbio se sarei stato in grado di superare tutte le prove che mi avrebbero atteso. Ok, alla visita di selezione attitudinale avevo pur scritto Alpini nell'apposita casella nella quale era richiesta l'Arma di preferenza ma accipicchia



“troppa grazia Sant’Antonio” addirittura Artiglieria da Montagna! Fino ad allora avevo sempre letto con grande coinvolgimento emotivo le gesta degli Alpini e, nel corso delle mie frequenti scorribande montane, guardavo con ammirazione quei soldati dal cappello con la lunga penna nera impegnati in marce ed esercitazioni chiedendomi se mai avessi potuto diventare uno di loro. Ed ecco che era arrivato il momento di mettermi alla prova. Giunse anche l’insonne notte precedente la partenza per i campi estivi con la consapevolezza che nei giorni a venire il mortaio da 120 non sarebbe più stato un inoffensivo soggetto di addestramento ma si sarebbe fatto sul serio e per di più, allorché giunto il momento delle esercitazioni congiunte, si sarebbe dovuto sparare davanti agli Alpini all’assalto; sparare colpi veri davanti a ragazzi neppure ancor ventenni, ragazzi, proprio come me, che fino a poco tempo prima avevano la testa piena di ragazze cui “fare il filo”, musica rock, jeans e t-shirt bianca alla “gioventù bruciata” e ora, già gravati dall’essere stati chiamati a svolgere il servizio sul confine più “caldo” di quei tempi, fidavano nel fatto che noi Artiglieri Alpini ci avremmo saputo fare con puntamento e messa in bolla. Ma giunse anche il momento in cui ognuno di noi percepì l’indescrivibile sensazione di sentire uscire dal tannoy la voce del comandante di Batteria che andava dicendo: “Stiamo pennellando il bersaglio, i tiri sono tutti in un fazzoletto, bravi in miei ragazzi”. Vennero anche i giorni in cui si sarebbe dovuto dimostrare che oltre valenti Artiglieri si sarebbe dovuto essere bravi Alpini con il susseguirsi senza tregua di interminabili tappe al

campo mobile e le doloranti ciocche ai piedi che ognuno nascondeva pudicamente per non sfigurare agli occhi altrui e poi il culmine: l’impresa ardita con lo spalleggio dei mortai. Ecco, in quel momento, ai 3152 metri del Piz Boè percepii netta la sensazione di essermi conquistato il buon diritto di portare con orgoglio quel Cappello Alpino sino ad allora ostentato senza grandi titoli di merito. Quante vicende si sono succedute nel rimanente periodo di naja e, da allora nel corso della mia ormai lunga vita, quanti sogni meravigliosi felicemente realizzati e quanti invece miseramente infranti, strade asfaltate e altre piene di ciottoli, dolori e gioie, successi e cocenti delusioni. Anche con me come per milioni di persone la vita e la storia hanno giocato con la stessa noncuranza con cui il vento gioca con l’erba dei prati. Ormai molti di quei ragazzi miei conditori di una indimenticabile avventura sono “andati avanti”, altri sono ancora qui a ricordare quei giorni e doverosamente glorificare chi ci ha preceduti, sotto l’ala del Cappello Alpino, con ben più alti meriti. Ora, in quel vetro di finestra, neppure troppo pulito, mentre cerco di aggiustarmi per bene il mio ormai logoro Cappello Alpino (quello stesso che ho portato ininterrottamente per 15 mesi e che mi segue ormai nei tanti anni di vita associativa) vedo riflesse le immagini di una folla d’uomini, c’è chi si stringe la mano, chi si abbraccia o si scambia pacche sulle spalle, chi si nasconde dietro una battuta di spirito ma nel contempo asciuga furtivamente una lacrimuccia insolente. Per molti di essi il tempo ha lasciato ben marcato il suo inesorabile segno, ma nei loro occhi brilla la stessa luce d’orgoglio e senso di appartenenza; non esistono differenze né fazioni, appartengono tutti allo stesso partito, quello etichettato Patria, e tutti sono sotto lo stesso simbolo che ha tre colori, verde, bianco e rosso. Davanti a quel vetro dò un’ultima aggiustatina al Cappello per sistemarlo un po’ sulle trequarti come da ormai 59 anni sono abituato fare e mi accingo a sfilare con loro perché anch’io sono uno di loro: sono un Alpino, un Alpino d’Italia!

Gian Luigi Ceva

COMMISSIONE “FUTURO ASSOCIATIVO”



Organizzato dalla nostra Sezione e nobilitato dagli indirizzi di salute del sindaco di Alessandria Cuttica di Revigliasco in apertura e del consigliere provinciale Maurizio Sciaudone a conclusione, il 12 marzo, presso l'Auditorium del Complesso di Marengo, con l'intervento dei CDS di Acqui, Alessandria, Asti e Casale, si è tenuto il programmato incontro con l'apposita Commissione, costituita ad hoc. Nella specifica occasione la Commissione è stata rappresentata dal vicepresidente nazionale Giancarlo Bosetti e dal consigliere nazionale Alessandro

Trovant, sul tema “Futuro Associativo”; quel futuro che, dalla cosiddetta sospensione del servizio di leva, ha iniziato a soffrire di un lento ma inesorabile spopolamento privando l'A.N.A di quel grande ricambio generazionale costantemente garantito nel passato. La serie di questi incontri è stata voluta dal CDN allo scopo di raccogliere idee, opinioni e suggerimenti proposti da Sezioni e Gruppi che, in buona sintesi, sono le vere funi trainati dell'Associazione con indiscusso ruolo fondamentale. Gli interventi dei partecipanti sul delicato, vitale e quanto mai attuale argomento sono stati numerosi, ben argomentati e propositivi; seppur in alcuni casi assai divergenti e alcuni fantasiosamente incentrati sul troppo volte citato film “L'ultimo dei Mohicani” da personaggi che, abbastanza verosimilmente, non sanno neppure essere stato tratto dall'omonimo romanzo di J. F. Cooper, ispirato dall'assedio e massacro veramente accaduti di Fort William Henry e non hanno mai realizzato che non fu certo Uncas bensì il vecchio capo Cingachgoog a essere l'ultimo superstite della Nazione dei Mohicani, etnia di razza algonchina, stanziata nella valle dell'Hudson. Soprattutto costoro non si rendono conto dell'inconfutabile verità che i nativi americani furono soggetti di un vero e proprio genocidio, peraltro taciuto contrariamente ad altre tragedie umane non si sa quanto scientemente o per mancata conoscenza. Di contro la più che giustamente paventata estinzione di noi Alpini deriva da causa anagrafica e, come già detto sopra, soprattutto dalla di fatto abolizione della coscrizione obbligatoria, al tempo costante apportatrice di nuova linfa associativa.

Fatti storici e narrativa a parte gli esiti degli incontri denominati “Futuro Associativo” tendono all'unanime auspicio possano essere degni di riflessione e di fattivo aiuto a chi preposto al delineare le future scelte dell'Associazione, basate su dati concreti.





LE NOSTRE CANTINE:
PUNTO VENDITA DI MOMBARUZZO
 VIA STAZIONE, 15 - 14046 MOMBARUZZO (AT)
 E-mail: a.ribaldone@tresecoli.com
 Tel. 0141-77019

PUNTO VENDITA DI RICALDONE
 VIA ROMA, 2 - 15010 RICALDONE (AL)
 E-mail: r.ghirotto@tresecoli.com
 Tel. 0144-74119

Web: www.tresecoli.com

24° C.I.S.A.

-la stampa alpina in convegno-

Il CISA, ovvero Convegno Itinerante Stampa Alpina, è occasione di confronto fra i direttori delle testate giornalistiche dell'A.N.A. (ad oggi 74 di Sezione e circa 100 di Gruppo). La prima edizione si tenne a Feltre nel 1997 e, a far data da allora, si riunisce ogni anno in una città diversa con la scelta di un tema di riflessione; a guidare e moderare il convegno è il Direttore del giornale "L'Alpino". Negli scorsi 2 e 3 aprile il Convegno 2022, organizzato dalla Sede Nazionale e dalla direzione de L'Alpino in collaborazione con la Sezione di Salò Monte Suello si è tenuto a Limone sul Garda, il Comune più settentrionale della sponda lombarda del lago di Garda, una tra le località turistiche più frequentate della riviera bresciana, famosa per le limonaie, il pregiato olio d'oliva, i grandi capperi e la straordinaria longevità di parecchi suoi abitanti (proprietà che pare essere conferita dalla presenza nel sangue degli abitanti di una forma mutata di apolipoproteina, l'Apo A-1 Milano, che ci auguriamo possa essere stata trasfusa per osmosi anche ai nostri due rappresentanti sezionali Mario Venezia e



Gigi Ceva partecipanti al convegno in qualità l'uno di vicepresidente sezionale vicario e l'altro quale direttore del Portaordini). Il tema trattato quest'anno, indicato dal direttore del giornale nazionale "L'Alpino", don Bruno Fasani, è stato: **Rapporto dei giornali alpini con stampa e televisioni del territorio, come interagire con relatori Massimo Mamoli, direttore de L'Arena di Verona e Nunzia Vallini, direttore del Giornale di Brescia.** I passaggi maggiormente sottolineabili delle due autorevoli voci, a nostro avviso, risultano: "La sfida per gli Alpini è cercare, attraverso i media nella loro complessità, di farsi portatori dei valori della nostra civiltà" (Mamoli) e "Voi Alpini siete portatori di storie così significative che non raccontarle sarebbe un reato" (Vallini). Possiamo affermare che questo CISA sia stato un rilevante mo-



mento di stimolante discussione e propositivo confronto dal quale ci auguriamo i diversi direttori, che sono i preposti alla divulgazione delle attività associative nonché della custodia e riproposizione dei valori e ideali alpini, sappiano mettere in pratica le interessanti idee, proposte e propositi emersi dal convegno e siano pronti a compiere un ulteriore passo avanti verso il continuo miglioramento dello strategico settore associativo costituito dai nostri giornali.

Il Portaordini

il Particolare

Arti Grafiche s.a.s.

Tutto ciò che serve per distinguerti e comunicare

- T-shirt, gadget e articoli promozionali
- Abbigliamento personalizzato per gruppi e aziende
- Adesivi • Striscioni • Gagliardetti

Via B. Giraudi, 204 - Loc Micarella
15073 Castellazzo B.da (AL)

Tel. 0131223322
info@ilparticolare.com

IN UDIENZA A SAN PIETRO

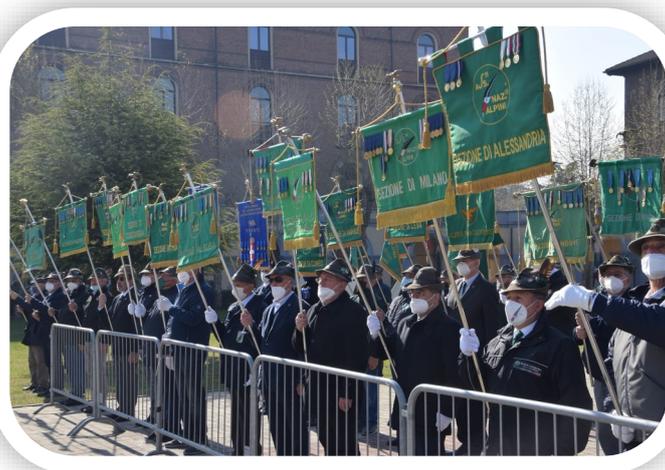


Lo scorso 26 febbraio il presidente nazionale Sebastiano Favero accompagnato dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dal comandante delle Truppe Alpine Gen. Ignazio Gamba e dai presidenti di Sezione è stato ricevuto in udienza dal Papa che ha così voluto omaggiare e ringraziare gli Alpini per il loro costante impegno rivolto verso la comunità in occasione del 150° anniversario di fondazione del Corpo. Del lungo messaggio letto in presenza durante la cerimonia di udienza trova particolare risalto il seguente passo : *A me colpisce la tenerezza del cuore alpino, un uomo forte ma nei momenti della vita più forti, viene quella tenerezza. Mi viene in mente quel testamento [“Il testamento del capitano”, canto degli Alpini], la tenerezza verso quattro donne: la mamma, la fidanzata, la patria e le montagne. Questa è la tenerezza vostra, che portate dentro, che è custodita dalla forza del lavoro e dell’essere accanto a tutti. Forti ma teneri.* Migliore descrizione dell’essere Alpino difficilmente sarebbe stato possibile esprimere ed è fortemente sentito il ringraziamento dal più profondo dell’animo, arrogandoci però la presunzione di puntualizzare che gli Alpini la parola Patria la scrivono con la lettera maiuscola.



LA TAURINENSE HA FATTO 70

Giovedì 7 aprile presso la caserma Montegrappa di Torino si sono iniziate le celebrazioni del 70° anniversario della Brigata Alpina Taurinense. Alla solenne cerimonia, che ha visto lo schieramento di tutti i reparti della Brigata con le proprie Bandiere di Guerra, hanno partecipato il presidente della Regione Alberto Cirio, il Comandante delle Truppe Alpine generale Ignazio



Gamba e il Comandante della Taurinense, generale Nicola Piasente, il presidente nazionale A.N.A. Sebastiano Favero nonché molte Sezioni A.N.A. fra le quali la nostra assai ben rappresentata; sono state presenti numerose altre autorità civili, militari e religiose. La Taurinense fu costituita nell'aprile del 1952 raccogliendo l'eredità delle tradizionali Unità Alpine piemontesi, le cui origini risalgono al 1872, anno di istituzione del Corpo degli Alpini. Inizialmente formata solamente dal 4° Reggimen-

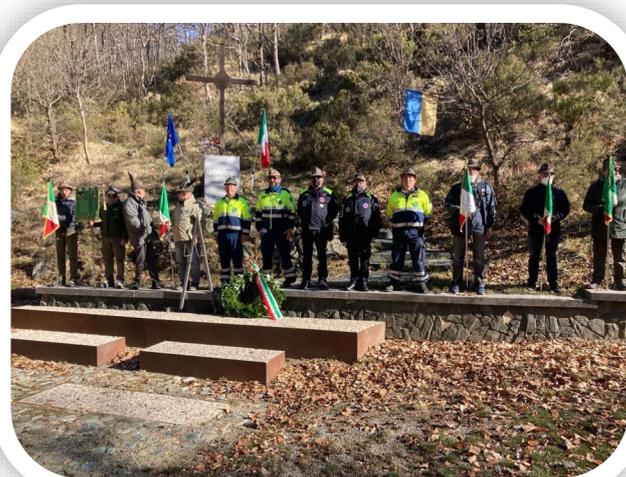
to Alpini e dal 1° Artiglieria da Montagna, oggi la Brigata è una delle grandi unità delle Truppe Alpine dell'Esercito, con una forza di 5.000 Alpini che vanno a comporre otto reparti: 2° Reggimento Alpini a Cuneo, 3° Reggimento Alpini a Pinerolo, 9° Reggimento Alpini a L'Aquila, 1° Reggimento Artiglieria da Montagna e 32° Genio a Fossano, Reggimento Nizza Caval-

leria a Bellinzago Novarese, Reggimento Logistico a Rivoli, Reparto Comando e Supporti Tattici a Torino. Alcuni reparti operativi della Brigata danno vita con aliquote di personale e mezzi, ad un contingente a disposizione della Forza Mobile delle Forze Alleate in Europa, che partecipa periodicamente a particolari attività addestrative al fianco di altre unità NATO, con la denominazione di "Gruppo Tattico Aviotrasportabile. Lunga vita alla gloriosa Brigata e Alpini tutti, la Grande Storia continua.

i.P.

COMMEMORAZIONE ALLA BENEDICTA

Domenica 10 aprile è avvenuta la commemorazione per il 78° anniversario dell'eccidio della Benedicta (aprile 1944). In una bella mattinata di sole, smorzata da un freddo vento di montagna, circa un migliaio di persone (rappresentanti nazionali, regionali, provinciali, numerosi sindaci, autorità militari e religiose e tantissima gente) si sono raccolte nel luogo di quel tragico evento. Nella cornice naturale del Tobbio, del Figne e del Tugello fra i rii Gorzente, Mulino e Piota un corteo, colorato di gonfaloni, stendardi, gagliardetti e bandiere, si è mosso al suono della Banda Musicale "Giovanni XXIII" di Ceranesi (GE) dal Sacrario dei Martiri, al luogo delle fucilazioni, alle fosse comuni fino al piazzale circondato dai ruderi della Cascina Benedicta. Nell'antica *grangia* benedettina, divenuta per la resistenza intendenza partigiana e fatta esplodere dai tedeschi in quei giorni di sangue ed umana follia, Don Stefano Tessaglia ha celebrato la Santa Messa della domenica delle Palme fra rami di ulivo e la Parola di Dio: la Benedicta è, infatti, un luogo di memoria sia civile che ecclesiale, una meta di pellegrinaggi laici e religiosi. Successivamente, sul palco si sono avvicendati vari oratori fra i quali l'Alpino Persano Stefano Sindaco di Bosio, il Sen. Borioli Daniele Presidente dell'Associazione "Memoria della Benedicta" e l'oratore ufficiale Sen. Soliani Albertina Vice Presidente Nazione dell'ANPI. Tutti gli interventi, scanditi dagli applausi del pubblico presente, hanno fatto riferimento alle vicende belliche fra Ucraina e Russia ed hanno rimandato al comune desiderio ed alla necessità di giungere al più presto alla pace. L'organizzazione dell'evento ha visto la partecipazione attiva delle Associazioni di volontariato Proloco e Croce Verde di Bosio, Gruppo Alpini di Bosio e ANA Provinciale che hanno garantito, oltre la "sicurezza" della manifestazione ed alla corretta viabilità in supporto a Carabinieri e Polizia Locale, punti di accoglienza e ristoro per i partecipanti. Prima, durante e dopo il corteo, il personale dell'ANA ha fieramente presidiato la lapide della fossa comune e la cappelletta delle fucilazioni ad onore dei Caduti della resistenza e come messaggio/omaggio di libertà e pace. Presenti il Vessillo Sezione di Alessandria ed i Gagliardetti dei Gruppi di Bosio, Gavi, San Cristoforo, Vignole B.ra, Ovada, Solero. Presenti per la Sezione di Genova i Gagliardetti dei Gruppi di Bolzaneto e Alta Val Polcevera.

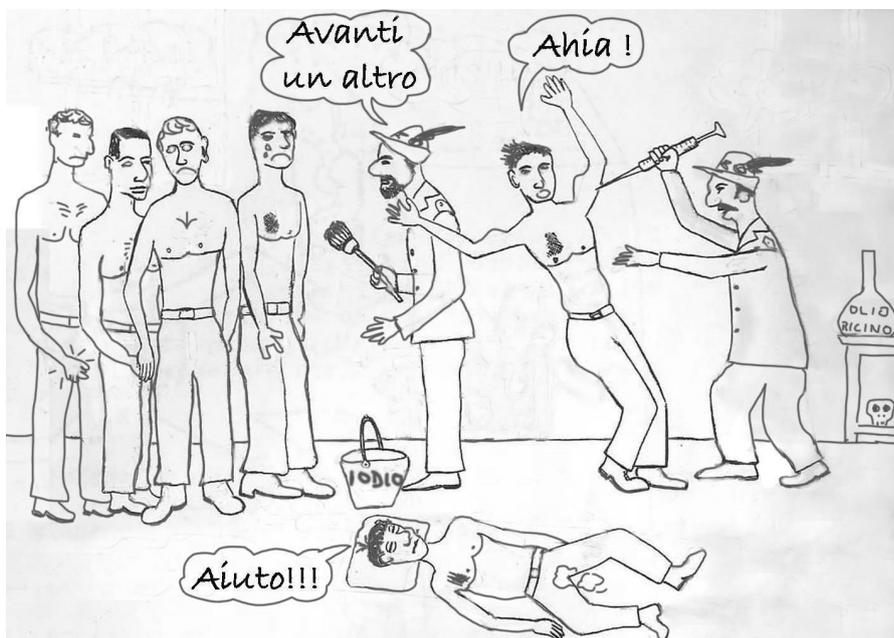


TRA SACRO E PROFANO

LA PUNTURA DELL'ALPINO

Ussignùr ma che paura
ecco il dì della puntura.
E' un siero portentoso
ma l'effetto è doloroso.
Tutti ben incolonnati
con lo iodio spennellati.
C'è l'Alpino coraggioso
e c'è quello molto ansioso.
Zac, ahì che gran dolore!
ecco che arriva il gonfiore.
C'è chi fa il sostenuto
e chi crolla giù svenuto.
Chi reclinando mesto il capo
"il mio momento è arrivato".
Son due giorni tormentati
dalla febbre e dai conati.
Massaggia bene la mammella
che ti passa la tremarella.
Ah l'Alpin che vita dura
ci mancava la puntura!
Suvvia non si muore
passeranno queste ore.

Gielleci fecit a.d. 1962



Ma gli Alpini non hanno paura Bom borombon.....

ALPINI DI LEGNO



Sabato 2 aprile a San Rocco Castagnaretta di Cuneo, nei giardini di fronte alla caserma Vian, sede del 2° Rgt. Alpini è stato inaugurato un monumento ligneo dedicato a Totò e agli "uomini di mondo". La statua, in legno di cedro, è un omaggio al comico partenopeo e agli Alpini in genere, nata da una iniziativa dell'Associazione Uomini di Mondo, sodalizio che riunisce chi, come il principe della risata Antonio de Curtis, «ha fatto il militare a Cuneo». Pur se la figlia di Totò abbia chiaramente detto che

suo padre in realtà non abbia mai svolto il servizio militare a Cuneo, quella sagace battuta resiste ormai imperitura nel tempo. Le affinità elettive tra Cuneo e il principe della risata risalgono al '52, quando nel film «Totò a colori», il comico partenopeo citò una delle sue battute più celebri: «Sono un uomo di mondo io, ho fatto tre anni di militare a Cuneo». L'originale scultura, opera di Barba Brisiu, al secolo Fabrizio Ciarma artista del legno che abita a Borgo San Dalmazzo, è stata realizzata in un grande tronco di cedro, il cui legno è stato trattato per resistere alle intemperie. Sembra qui giusto dover far rilevare che anche a Valenza, nel giardino prospiciente la sede del Gruppo ANA, si erge, e pure ormai da tempo, una grande statua ligneo a celebrazione degli Alpini. Viene ora spontaneo arrogarsi il diritto di fare proprio il concetto espresso da Ovidio "Dulce est desipere il loco" (è cosa dolce ammannire a tempo opportuno) e sottolineare che, vista la non certo trascurabile somiglianza con il past-capogruppo locale, abbiamo il monumento a "Pippo e gli uomini della marcialonga".

Gigi Ceva

EVASIO

Il Gruppo Alpini di San Salvatore si stringe attorno alla famiglia di Evasio Robiola, andato avanti il 20 febbraio. Evasio era una grande persona e anche un Alpino fiero e orgoglioso. Iscritto all'Associazione da sempre, mai una polemica, non alzava mai la voce se non per difendere gli Alpini; ha sempre partecipato attivamente a tutte le attività del Gruppo, anche alle più umili, senza mai tirarsi indietro. Nel 1972 portò sulla cima del Corno Nero (4332 metri) la statua della Madonnina, con altri Alpini e soci CAI. Una grave perdita per la famiglia e per il mondo alpino. Ci lascia un grande vuoto affettivo. Ora riposa in pace Evasio, oltre il Corno Nero, nel Paradiso di Cantore...

Corrado Vittone



COMPLEANNO



Il Gruppo di Bergamasco (Sezione di Alessandria), con la presenza del consigliere sezione Enrico Mutti, ha festeggiato presso la propria sede i 94 anni del Socio ROGGERO GIUSEPPE, classe 1928, decano del Gruppo, Artigliere da Montagna a Tarvisio nel 1949 alla 23° batteria del Gruppo Belluno. Auguri da tutta la Sezione Vecio.



29 maggio 2022 – Nel corso dell'annuale Assemblea dei Delegati tenutasi a Piacenza il nostro **CORRADO VITTONI** (già vicepresidente sezione nonché attuale capogruppo del Gruppo di San Salvatore) è stato eletto **CONSIGLIERE NAZIONALE**. Da queste colonne tutti gli Alpini alessandrini, certi del grande valore e carisma di Corrado porgono al neoeletto i più fervidi auguri di buon lavoro e complimenti per il prestigioso incarico.



la borraccia



La moglie dell'Alpino Renato Moretti del Gruppo di Alessandria, di cui ricordiamo la scomparsa e l'attività profusa al Rifugio Domus Alpinorum, ha devoluto € 50 per la borraccia. Il Portaordini ringrazia.

Mariella Garrone Amica degli Alpini del Gruppo di Valenza € 20 in occasione della Prima Comunione e Cresima della nipotina Aurora.

Il Portaordini ringrazia

RIMINI: LE LUCI

La 93^a Adunata Nazionale a Rimini si è conclusa. E' stata un'Adunata difficile, rinviata per ben 2 volte, che ha segnato però il ritorno ad una parvenza di normalità dopo 2 anni di pandemia. Difficile perché c'era-
no dei dubbi sulla volontà di tornare a luoghi affollati dopo tutto ciò che è successo, sulla ripartenza dopo 2
anni di stop forzato e su tante incognite che presentava un'Adunata rimandata 2 volte. Purtroppo chi scrive
non ha potuto essere presente fisicamente proprio a causa del Covid-19 ma le testimonianze raccolte dicono
che è stata un'Adunata degna di questo nome, che c'è stata voglia di ritorno alla normalità e di questo non
possiamo che esserne felici. La Sezione di Alessandria ha partecipato con una dignitosa rappresentanza di
21 Gruppi, pur dovendo fare i conti con l'assenza del Presidente Bruno Dalchecco e di 3 consiglieri sezio-
nali fermati proprio dal corona virus e di diversi Alpini che, con tutte le ragioni, non se la sono sentita di
intraprendere una trasferta abbastanza lunga di questi tempi. Nonostante tutto le testimonianze arrivate via
social e via telefono sono state confortanti e anche durante la sfilata tutto è filato liscio. Mario Venezia Vi-
cepresidente vicario, Mauro Barzizza Vicepresidente con la collaborazione dei consiglieri hanno saputo
sopperire alla mancanza del presidente e dei 3 consiglieri nelle varie manifestazioni collaterali e nell'orga-
nizzazione della sfilata. Una sfilata favorita dal clima fresco e soleggiato e dal percorso perfettamente retti-
lineo che ha reso meno faticoso il lungo tragitto, in particolare dopo le tribune. Digni di plauso per il note-
vole impegno profuso i musicisti della Fanfara Valle Bormida, anche loro al ritorno ad una grande manife-
stazione dopo tanto tempo, hanno accompagnato la Sezione durante la sfilata che ha visto ancora una volta
il grande tricolore sventolato dagli Alpini alessandrini. Una sfilata favorita dal clima fresco e soleggiato e
dal percorso perfettamente rettilineo, che ha consentito un transito molto più rapido degli alpini Calato il
sipario su Rimini si parla già di Udine 2023, Adunata che sarebbe potuta essere ad Alessandria e che sicu-
ramente avrebbe dato una forte spinta all'alpinità alessandrina.

Daniele Bertin



RIMINI: LE OMBRE

Siamo profondamente amareggiati dalle notizie, riportate nei giorni immediatamente seguenti l'Adunata, che denunciano comportamenti riprovevoli da parte di Alpini (o presunti tali). Si sono avute notizie di ragazze molestate in strada e sul lavoro, fatte segno di epiteti offensivi con frasi sessiste e volgari, apprezzamenti triviali a specifiche parti del corpo, palpeggiamenti assortiti e fors'anche peggio. Innanzitutto esprimiamo la nostra più ferma condanna ad atti del genere formulando la più totale solidarietà a tutte coloro eventualmente coinvolte in simili esecrabili fatti. Se fosse verificato e ci fossero accertamenti da parte delle Autorità competenti, chiederemmo scusa per ciò che anche un solo alpino (e qui è d'obbligo la a minuscola) avesse commesso e chiederemmo l'allontanamento dall'Associazione. Ma siamo veramente sicuri di queste violenze? La cosa non è nuova, abbiamo il precedente di Trento quando la bufala venne chiaramente smascherata. Guarda caso poi, lo starnazzante gruppuscolo che innescava le reazioni è sempre lo stesso e il veicolo di denuncia pure. Facile accusare attraverso i Social, tanto non si deve documentare nulla, oppure il farlo ben dopo le 48 ore (termine dopo il quale, per legge, i filmati delle telecamere di sorveglianza vengono eliminati) per tacere di come sarebbe stato facile documentare con il cellulare. Inoltre quando un'associazione si attacca a questi pretesti mi vien fatto di pensare che lo scopo non sia difendere le donne ma, non avendo altro mezzo, crearsi visibilità a buon mercato. Taluni apprezzamenti nei confronti di qualche bella donna sicuramente potranno esserci stati, ma questo non può confermare ciò che è stato riportato da scandenti imbrattacarte. Io a Rimini c'ero, in quei quattro giorni ho percorso a piedi non so neppure quanti di km e non ho visto nulla di ciò che è l'accusa. Posso piuttosto dire di aver visto torme di giovani indossanti simil cappelli alpini compiere ogni sorta di nefandezze e ragazzine sconciamente abbigliate ubriacarsi perse. Gente che con gli Alpini non ha proprio nulla a che spartire trascina nel fango migliaia di Alpini che colpe non hanno. Chiariamo, comunque che quanto sopra non costituisce certo scusante nel caso in cui qualche donna abbia veramente subito offesa, ma si invita, nel contempo, a non generalizzare e strumentalizzare la situazione, ritenendo ciò altrettanto deplorabile. A quanto pare poi, dopo solamente due giorni, anche all'Eurovision a Torino si sarebbero avuti episodi analoghi, ma nessuno ne ha parlato, come mai? Per onestà morale dobbiamo però convenire che è chi organizza il responsabile di chi partecipa ed è dovere suo controllare gli eccessi; è troppo comodo dare la colpa agli "altri" senza prima essere certi della propria immunità da colpe. Da quando si è sovrapposto il portare il Cappello Alpino all'essere Alpino, da quando si è favorito l'accesso ad associati che con gli Alpini non sono neppure parenti alla lontana, da quando l'Adunata ha assunto le sembianze di un rave-party o di una Oktoberfest casereccia, da quando troppi presidenti sezionali e capigruppo accolgono chicchessia pur di racimolare quote associative e riempire pullman, da quando si autorizza disinvoltamente l'abuso di acquistare e indossare "la lunga penna nera" senza titolo alcuno, dobbiamo capire l'estrema facilità con la quale si arriva ad essere bersaglio.

Gielleci



PRESENTAZIONE DI UN LIBRO ALPINO

Sabato 23 aprile nella prestigiosa area congressi dell'Auditorium di Marengo Museum, a cura della Sezione, si è tenuta la presentazione del libro "Sul Cappello che noi portiamo" opera di Gian Luigi Ceva nostro socio nonché direttore de il Portaordini (a margine si segnala che chi interessato potrà reperire il libro su Amazon.it in versione cartacea oppure ebook). In questo anno in cui ricorre il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini il libro è nato ed è stato realizzato seguendo l'idea che l'autore ha avuto al fine di evitare all'oblio di fare il suo sporco lavoro correndo il rischio vadano irrimediabilmente perdute immagini di un mondo ormai assolutamente irripetibile: il mondo degli Alpini di leva. L'incontro, moderato dall'Alpino Corrado Vittone, è stato nobilitato dalla presenza degli assessori comunali Cherima Fteita e Pier Vittorio Ciccaglioni affiancati dal consigliere provinciale delegato al Polo di Marengo Maurizio Sciaudone. Si è iniziato con la proiezione di un audiovisivo ricavato dall'archivio fotografico dell'autore che raccoglie le circa 200 fotografie scattate dallo stesso durante il periodo di servizio militare prestato presso il 2° Rgt. Art. da Mont. nell'arco temporale corrente dal novembre 1962 al febbraio 1964. A seguire il moderatore ha commentato alcuni capitoli del libro sottolineati con canti di riferimento eseguiti dal Coro Alpini Valtanaro, diretto dall'Alpino Ludovico Baratto, magistralmente evidenziati dal commento del Generale Giorgio Barletta che ha an-



che curato l'adattamento ad hoc dei testi originali. Sono seguiti alcuni interventi da parte di spettatori presenti che hanno aperto altrettante finestre su quel mondo che fa indissolubilmente parte del bagaglio personale di chi ha avuto la ventura, e potremmo anche affermare la fortuna, di essere protagonista della "naja alpina" al tempo in cui vigeva "la leva" quando ragazzi non ancora maggiorenni dovevano decidere come e in quale Arma prestare un servizio fatto magari non del tutto volentieri, ma si doveva fare e lo hanno fatto cercando di farlo nel migliore dei modi e, senza scomodare chi alla Patria ha dato ben di più, hanno scritto le pagine di storia delle nostre Forze Armate dalla Seconda Guerra Mondiale in poi. Il ricordo di quei giorni risulta in buona fine la causa scatenante di quella strana alchimia che porta ogni anno migliaia di persone a calcarsi in testa, con la baldanza dei vent'anni, un'ormai sdrucito Cappello Alpino e sobbarcarsi tanti chilometri, magari affrontando disagi fisici e fors'anche economici, "solo" per essere partecipi dell'Adunata Nazionale della Associazione Nazionale Alpini. Ci piace concludere queste note citando la frase riportata in chiusura del già citato audiovisivo: *Per ricordare giorni che non saranno tempi perduti se lo spirito saprà rievocarne la parte migliore.*



Agriturismo
Casa Castellini

Fraz. Cà dei Castellini
15050 GARBAGNA (AL)
Tel. 0131 877878 - www.casacastellini.it

ATTIVITA' DEI GRUPPI

CASTELLAZZO B.DA



ASSEMBLEA ANNUALE

Domenica 20 febbraio presso la Sede Sociale con la presenza di numerosi soci, dei 2 vicepresidenti e 4 consiglieri sezionali, si è tenuta l'annuale Assemblea ordinaria nonché elettiva per il triennio 2022/2024 aperta con la designazione di presidente e segretario dei consiglieri sezionali Ghiazza e Massobrio. Dopo il saluto ai presenti e il ricordo dei Soci "andati avanti" sono state presentate la relazione morale, che ha posto in particolare risalto l'im-



portante ruolo svolto dal Gruppo nel volontariato e la relazione finanziaria forzosamente contenuta quale conseguenza delle ristrettezze imposte dall'emergenza sanitaria. All'approvazione all'unanimità di entrambe le relazioni sono seguite le votazioni che allo spoglio hanno riconfermato quale capogruppo l'Alpino M. Tasinato ed eletti consiglieri gli Alpini A. Cermelli, V. Doglioli, G. Ferraris, G. Guglielmo, D. Mazzucco, L. Scarpa, D. Tassistro ai quali vada da queste colonne il miglior augurio di buon e proficuo lavoro.

Carlo G.B. Massobrio

FUBINE

25 APRILE A FUBINE E ALTAVILLA

Il Gruppo di Fubine e Altavilla il 25 aprile ha avuto un giorno molto impegnativo. A Fubine presso il monumento del carabiniere e partigiano Aldo Porro il Gruppo ha commemorato il Caduto posando una corona d'alloro, la posa è stata eseguita da un Alpino e un Carabiniere. In corso corteo gli intervenuti hanno raggiunto P.za Colombo dove, dopo aver svolto la cerimonia dell'Alzabandiera si sono onorati i Caduti di tutte le guerre presso il monumento all'Alpino e a seguire partecipazione alla S.Messa. Nel pomeriggio il Gruppo ha



SI RINGRAZIA:

CABELLA SALUMI
Tel. 0131.83327 - Fax 0131.836042
cabellasalumivillalvernia@gmail.com
www.cabellasalumivillalvernia.it
Via D. Carbone, 145 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

raggiunto le Casazze, frazione di Altavilla, dove è posta la lapide del partigiano Vergano Domenico, la commemorazione si è svolta con la posa di una ciotola di fiori. Ringrazio gli alpini presenti nelle varie commemorazioni.

il capogruppo
C.M. Carnevale



FESTA DEL GRUPPO ALPINI DI FUBINE M.TO

Finalmente, dopo due anni di inattività, il Gruppo è riuscito a portare a termine la prima manifestazione. Sabato 26 marzo 2022 ad Altavilla M.to presso la Chiesa Parrocchiale, il Coro Valtanaro si è esibito in un concerto, nel corso del quale il bel canto dei coristi è stato sottolineato da prolungati applausi di grande apprezzamento. La manifestazione è proseguita la domenica 27, a Fubine M.to, dove in P.za Colombo si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera. A seguire, presso il monumento all'Alpino, si sono onorati i Caduti di tutte le guerre con la posa della corona d'alloro al suono del silenzio. Quindi alpini, amici e autorità si sono recati presso la sede

alpina, sita in via Pavaranza,41 per l'inaugurazione della stessa. Il taglio del nastro è stato eseguito dal nostro presidente Alpino Bruno Dalchecco in collaborazione con il sindaco di Fubine M.to On. Lino Pettazzi. Alle undici e trenta S.Messa, in memoria degli "Alpini Andati avanti", animata dal Coro Valtanaro e conclusa dalla Preghiera dell'Alpino recitata, come sempre magistralmente, dal nostro socio alpino capitano Giuseppe Cuttica, che ringrazio. Ora non mi resta che ringraziare in primo luogo il Sindaco di Fubine M.to On. Lino Pettazzi, il Sindaco di Altavilla M.to Massimo Arrobbio, il Sindaco di Quattordio Alpino Sten. Alessandro Venezia, Don Macaire per l'ospitalità, l'Arma dei Carabinieri, il Presidente della Sezione A.N.A. di Alessandria Alpino Bruno Dalchecco, la nostra madrina Sig.ra Rosalba Pin, gli Alpini e Gruppi limitrofi che hanno preso parte alla manifestazione. Infine agli Alpini e Amici del Gruppo Alpini di Fubine/Altavilla, auguro una splendida Adunata Nazionale a Rimini. Auguri a noi Alpini per il 150° anniversario del Corpo degli alpini (1872/2022). W GLI ALPINI W L'ITALIA



INAUGURATA LA SEDE ALPINA A FUBINE

Nel 2020, il Gruppo avrebbe dovuto festeggiare il 90° di fondazione e durante la manifestazione inaugurare la nuova sede. Era marzo di due anni fa, poi il Covid 19 ha bloccato tutto. Ora, superata la fase più acuta dell'emergenza, durante la festa del Gruppo Alpini di Fubine/Altavilla il 26/27 marzo 2022 siamo riusciti ad inaugurare la sede, luogo dove ci possiamo ritrovare e organizzare le manifestazioni di Gruppo, la partecipazione alle manifestazioni sezionali, di raggruppamento e nazionali. La festa del Gruppo appena conclusa ci ha ridato un minimo di vigore, grazie anche al determinante aiuto della nostra Sezione con il presidente Bruno Dal Checco, il Gen. Giorgio Barletta e il Coro Valtanaro con il Maestro Ludovico Baratto e i suoi coristi sempre molto professionali. Ringrazio ancora tutti quelli che hanno partecipato e vissuto la nostra festa del Gruppo.

C.M.Carnevale

PER LA PACE

L'Associazione Flash Mob ha organizzato, lunedì 4 aprile 2022, una manifestazione per la pace, con la Scuola primaria di Fubine M.to e il Gruppo Alpini del paese. I ragazzi delle elementari dell'Istituto Pietro Robotti di Fubine si sono trovati in P.za Garibaldi, dove alcuni Alpini del Gruppo locale erano in attesa del loro arrivo. Alle ore 10.45 con tanto di Inno Nazionale d'Italia, i ragazzi hanno eseguito un girotondo della pace, quindi in corteo, noi Alpini davanti, hanno raggiunto P.Robotti, percorrendo via P.Longo, poi facendo lo stesso percorso sono tornati a scuola. Ringrazio le maestre delle elementari per l'invito e gli Alpini che hanno partecipato. W GLI ALPINI W L'ITALIA W LA PACE.



C.M. Carnevale

NOVI LIGURE

Assemblea Ordinaria Annuale



Venerdì 25/02/2022 alle ore 21.00 ha avuto luogo, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria Annuale del Gruppo Alpini di Novi Ligure. Presenti per la Sezione A.N.A. di Alessandria i Vicepresidenti Mario Venezia e Corrado Vittone ed i Consiglieri sezionali Mauro Barzizza e Stefano Mariani. Eletti il Presidente dell'Assemblea Antonio Donà ed il Segretario Eugenio Spigno, le Relazioni Morale e Finanziaria sono state esposte rispettivamente dal Capogruppo Giuliano Ghiglione e dal Tesoriere Edoardo Persivale. La presentazione della Relazione Morale ha evidenziato come a causa dell'emergenza sanitaria l'attività del sodalizio sia stata piuttosto limitata, compensata tuttavia dal notevole impegno dei

nostri volontari, che plaudiamo, presso il Centro Vaccinale per un ammontare di 2732 ore di servizio. Le relazioni sono state approvate all'unanimità dei Soci. Ha preso quindi la parola il Vicepresidente Mario Venezia che ha portato i saluti del Presidente Bruno Dalchecco, a Roma per l'Udienza del Santo Padre con i presidenti delle Sezioni A.N.A., ed ha illustrato alcuni programmi a livello sezionale. Il Capogruppo ha infine esposto il programma dell'anno in corso riguardante la partecipazione alla prossima Adunata Nazionale di Rimini, al Raduno Sezionale ed al Raduno del 1° Raggruppamento, alle celebrazioni per il 150° di fondazione delle Truppe Alpine, alla partecipazione alle commemorazioni alle quali il Gruppo sarà invitato; brevi informazioni sul soggiorno alpino per i Soci in Trentino. L'Assemblea è stata sciolta verso le ore 22.30.

Gruppo Alpini di Novi Ligure

SOLIDARIETA' PER L'UCRAINA

Il 1° marzo il Gruppo ricevette una richiesta per effettuare una raccolta di materiali di prima necessità e viveri per la popolazione ucraina costretta ad abbandonare la propria casa per il pericolo dei bombardamenti. Organizzata immediatamente una raccolta, in due giorni, grazie alla generosità dei novesi, siamo stati letteralmente sommersi di materiali, che con molta fatica e grazie all'aiuto di numerosi volontari Soci e simpatizzanti, si è riusciti a selezionare e confezionare. Tanto che il giorno 3 marzo si è potuto caricare e spedire il primo TIR della capacità 90 m³. In questa occasione il trasporto è stato effettuato interamente a carico della ditta *Vectorys* di Novi Ligure, con consegna al deposito di Lancut in Polonia al confine con l'Ucraina, dove è giunto il 5 marzo. Persistendo nelle operazioni il giorno 10 marzo si è potuto caricare ed inviare, il giorno seguente, un altro TIR con la stessa capacità del primo. Il secondo autoarticolato, sempre della *Vectorys*, è giunto al deposito TB Logistic di Przemysł (Polonia) verso mezzogiorno del giorno 15 marzo. Ha iniziato le operazioni di scarico, quindi la merce è stata confezionata su pallets e rispedita verso l'Ucraina ed il trasferimento è stato possibile dall'apertura di un corridoio verso Leopoli. Per questo ulteriore invio il *Lions Club* di Novi Ligure ed alcuni privati cittadini, nostri Soci o simpatizzanti, si sono assunti l'onere delle spese di spedizione. Infine il 30 marzo è stato effettuato il terzo viaggio di aiuti umanitari per l'Ucraina. Si è trovata la soluzione per il trasferimento delle merci attraverso lo "*Specchio dei Tempi*" de *La Stampa* di Torino che ha aderito al progetto Onlus internazionale *Remar* impegnata a completare e gestire un campo di primo soccorso a Cernivtzi (Ucraina). In Piemonte la logistica è curata da Confartigianato Cuneo con magazzino a Fossano. Il materiale è stato collocato su pallets, caricato su una motrice, e consegnato tramite il trasportatore *Pizzorno* alla logistica di *Specchio dei Tempi* ed è partita da Fossano ad inizio mese di aprile. Un grazie di cuore a tutti coloro che a vario titolo, volontariato o donazioni, hanno reso possibile attuare questa iniziativa.



Gruppo Alpini di Novi Ligure

SAN SALVATORE M.TO

GIORNATA DELLA MEMORIA Il ricordo dei fatti di Russia a San Salvatore



Tristemente la Russia e l'Ucraina sono tornate a far parlare in questo 2022. Ma la Russia di cui parliamo è invece quella del Fronte Russo 1941-1943, dove 90.000 Italiani e 24 Sansalvatoresi sono caduti in quel frangente della seconda guerra mondiale. Per non dimenticare quei giovani valorosi e sfortunati, sepolti, forse, chissà dove, 4 anni fa il Gruppo Alpini di San Salvatore e UNIRR Monferrato, avevano promosso una tre giorni ricca di eventi, fra i quali era stato inaugurato uno spazio dedicato

alla Memoria: *“l'Area Caduti, Dispersi e Reduci del Fronte Russo”*. Per tenere accesa la fiaccola della Memoria, domenica 3 aprile, gli Alpini d'la Tur, Unirr Monferrato, la Sezione ANA di Alessandria e il Comune di San Salvatore hanno riproposto la giornata della *Memoria dei Caduti e Reduci del Fronte Russo*. La giornata è pienamente riuscita, anche il sole si è presentato in modo convinto per la durata della cerimonia che ha visto la partecipazione dei Vessilli delle Sezioni di Alessandria e Casale, di diversi Gagliardetti di Gruppi Alpini, dei Labari delle Sezioni Unirr Monferrato, Oltrepò Pavese e Cuneo, di diverse associazioni sansalvatoresi, di parenti dei Caduti e di un numeroso Gruppo di educatori dell'Oratorio Campanone. Ha impreziosito la giornata una intensa e commovente lettura (tratta da L'Alpino) di Laura Simonetti, in ricordo delle privazioni e delle morti subite dai nostri soldati in quegli anni; a seguire le allocuzioni di Capogruppo, Sindaco, Luogotenente dei Carabinieri e Presidente della Sezione ANA di Alessandria, tutte mirate al ricordo dei nostri concittadini e di coloro che si erano sacrificati in Russia. In Particolare il Luogotenente Vittorio Gasparini, la più alta autorità militare presente, nel suo apprezzatissimo intervento ha sostenuto il valore degli Alpini *“resisterono sul fronte ancora a lungo e quando ripiegarono lo fecero attaccando, una ritirata all'attacco, cose che non si sono mai viste!.....mi vengono i brividi ogni volta che ricordo i fatti russi e parlo degli Alpini...passo spesso qui davanti e la lapide che ricorda il sacrificio in Russia, mi emoziona sempre”*. Nella giornata sono stati consegnati due attestati di riconoscimento a Paolo Dezzani, Presidente UNIRR Monferrato e a Francesco Cusaro, ex presidente UNIRR nazionale per la costante opera di diffusione della tragedia del Fronte Russo; con l'occasione sono inoltre state consegnate le spillette ANA ai volontari del Gruppo sansalvatorese che si sono prestati nell'emergenza covid. La giornata ha avuto un prologo quando, venerdì primo aprile, la Penne Nere sansalvatoresi hanno incontrato una trentina di educatori dell'Oratorio per parlare del Milite Ignoto, lezione tanto importante quanto difficile che i ragazzi hanno ben assimilato. *“Venti di guerra vi han portati lontano, la Memoria vi ha ricongiunto a noi”* recita la scritta sull'importante lapide che è posta all'ingresso dell'Area; proprio così, La Memoria è sempre viva a San Salvatore.....

Corrado Vittone

90 ANNI E NON SENTIRLI

Festa a sorpresa il 6 aprile 1922 in casa di Giuseppe Beccaria, classe 1932, servizio militare assolto presso la Scuola Militare Alpina di Aosta. Giuseppe, in gran forma, festeggiava con i parenti più stretti il suo compleanno, quando si è visto arrivare, alle ore 21, una nutrita rappresentanza di Penne Nere del suo Gruppo. Il Gruppo di San Salvatore M.to che, complice il figlio



Enrico, ha ben pensato di unirsi ai festeggiamenti. Giuseppe, assai contento per l'incursione notturna, si è dilungato in ricordi, sia militari che civili (è stato più volte sindaco di San Salvatore), prima di assaggiare la torta, molto *“alpina”*, fatta preparare dalle Penne Nere sansalvatoresi. Dal tuo Gruppo ancora tanti auguri *“vecchia roccia”!!!*

SOLERO



CORSO DI LINGUA

Dopo i due anni di rinvii causa pandemia si è potuto finalmente dare inizio al corso di alfabetizzazione per stranieri organizzato dal Gruppo di Solero in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Grazie alla disponibilità dell'Alpino Riccardi Prof. Roberto,, che ha preparato e svolge il programma, sette ragazzi extracomunitari residenti in paese, possono così acquisire i primi rudimenti della nostra lingua. All'insegnante e agli allievi il Gruppo rivolge i migliori auguri di buon e proficuo lavoro.

COMPLEANNO

Il presidente sezionale, gli Alpini di Solero, gli amici e vicini di casa lo scorso 2 marzo hanno festeggiato il 90° compleanno dell'Alpino Nino Mantelli decano del Gruppo. Emozionato per i festeggiamenti ricevuti ha ricordato i giorni al 4° Reggimento Alpini e i molti anni di appartenenza al Gruppo. Tanti auguri e avanti così grande Vecio.



BRISUMA CARVE'



La sera di martedì grasso, dopo la sospensione imposta dalla pandemia si è finalmente potuto riprendere la vecchia tradizione paesana di "Brisuma carve'". Grazie agli Alpini la manifestazione molto sentita in paese è potuta rivivere; con la presenza del sindaco e di una folta parte di cittadinanza in occasione del rogo si sono potute gustare bugie, cioccolata calda e vin brulé concludendo poi con una allegra cena a base di pasta e fagioli con le cotiche cucinata dall'amico socio Berto.

IMPORTANTE RICORRENZA



Lo scorso ottobre il Gruppo di Oggiono (LC) ha festeggiato il 90° anniversario di costituzione. Il consigliere sezionale Franco Corti ha partecipato alla cerimonia con il Vessillo sezionale che è andato ad affiancarsi a quelli delle Sezioni di Alto Lario Colico, Como, Lecco, Modena, Valtellina e numerosi Gagliardetti di Gruppo alla presenza di Autorità civili e militari. Oratore è stato l'ex consigliere nazionale Mariano Spreafico, capogruppo di Oggiono che ha ringraziato tutti i partecipanti

dichiarandosi onorato di tanta presenza. La cerimonia dipanatasi secondo il programma usuale non è potuta, purtroppo, essere seguita dalla sfilata per le vie cittadine per rispettare le normative anticovid.

Franco Corti

CANTINA 1931
VIGNAIOLI DEL
TORTONESE

Via Muraglie Rosse, 5 - 15057 Tortona (AL)
tel.0131 861265 - info@cantinatortona.it
www.vignaiolideltortonese.it



Cantina Vignaioli del Tortonese

PER TUTTE
LE PENNE
10%
DI SCONTO

GARBAGNA

ASSEMBLEA 2022

Domenica 3 aprile si è svolta a Garbagna l'assemblea annuale del Gruppo. Alle ore 10 si è dato inizio ai lavori. Dopo il saluto alla Bandiera è stato eletto Presidente dell'assemblea il Consigliere Sezionale Mariani Stefano, il capogruppo Bruno Casino ha dato lettura alla relazione morale si è proseguito con quella del tesoriere Alpino Simonelli Giancarlo, il tutto è stato approvato all'unanimità dal buon numero di Alpini presenti. Alla fine dopo le varie ed eventuali è stato offerto un ottimo aperitivo preparato magistralmente dal nostro grande chef e vicecapogruppo Alpino Poggi Pierluigi. È stata l'occasione per distribuire le uova di Pasqua. Alle 12,30 tutti a casa e un arrivederci alla prossima occasione.

Luigino Mogliazza



IN MEMORIA

Il 20 marzo 2022, organizzata dal Comune, si è svolta la manifestazione celebrativa della battaglia di Garbagna del 14 marzo 1945. Come tutti gli anni, il nostro Gruppo è stato presente alla cerimonia commemorativa agli eventi avvenuti nella Val Grue sul luogo in cui si trova una lapide a imperituro ricordo del sacrificio del "comandante Argo".

Luigino Mogliazza



ULZIO - CASERMA ASSIETTA

Mercoledì 23 febbraio la nostra Sezione, con il vicepresidente Mario Venezia accompagnato dai consiglieri Corti Franco e Mariani Stefano, ha partecipato alla cerimonia di saluto rivolta dal gen C.A. Ignazio Gamba al contingente del 3° Alpini in partenza per la Norvegia dove prenderà parte a un'esercitazione multinazionale, denominata "Cold Response 2022", che avrà luogo dal 14 marzo al 1° di aprile prossimi. Tale attività rientra nel quadro degli eventi addestrativi volti a rinforzare le capacità di operare in ambienti caratterizzati da condizioni climatiche estreme. Alla cerimonia sono stati presenti il comandante della Taurinense

gen. Piasente e numerosi Vessilli sezionali del 1° Raggruppamento.

Franco Corti



Uscita del vessillo

CELEBRAZIONI A BASSANO

Centenario Sezione "Monte Grappa" e inaugurazione

La Sezione di Bassano del Grappa ha celebrato il centenario della propria fondazione con una tre giorni, dall'1 al 3 ottobre, iniziata con una cerimonia commemorativa con deposizione di corona al Sacratio di Cima Grappa e culminata con l'inaugurazione del Ponte degli Alpini, tornato al suo antico splendore dopo 7 anni di restauri conclusi qualche mese fa. Per l'inaugurazione è stata scelta una data simbolica in quanto nel dopoguerra, proprio il 3 ottobre (1948), il Ponte venne ricostruito per volontà degli Alpini e inaugurato alla presenza dell'allora Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi (n.d.r. vedi Portaordini N°3/2021 pag.16). La cerimonia di inaugurazione, che si è svolta in maniera con-



tingentata applicando le vigenti norme sanitarie antiCovid19 di distanziamento interpersonale e protezione individuale, ha visto l'intervento di un ristretto numero di Autorità e ha avuto come inizio il simbolico atto di firma dell'atto di gemellaggio fra il Ponte degli Alpini e il Ponte di Mostar e della sottoscrizione del Patto di amicizia fra le due città. A seguire il tradizionale taglio del nastro ad opera della presidente del Senato della Repubblica Maria Elisabetta Alberti Casellati, quindi la formazione del corteo di sfilata riservato al Labaro Nazionale scortato dal presidente Sebastiano Favero e dal C.D.N. seguiti dai 70 Vessilli sezionali, intervenuti con i rispettivi C.D.S., fra i quali il nostro con alfiere Giovanni Lazzarin, scortato dal presidente Bruno Dalchecco e accompagnato dal consigliere Mauro Barzizza. A chiudere la sfilata i circa 300 Gagliardetti di Gruppo in righe di quattro fra due ali di folla plaudente fra la quale si sono notati alcuni Soci della nostra Sezione appartenenti ai Gruppi di Novi e Gavi. Ritornare a sfilare dopo 2 anni e farlo attraversando il "nostro" ponte è stata un'emozione indescrivibile.



Bruno Dalchecco

CERIMONIA CADUTI 1^ G.M.

Passo della Sentinella Val Popera

A ricordo di quegli eventi anche quest'anno si è celebrata la Santa Messa ai piedi del ghiacciaio (ormai sparito) nelle Dolomiti dell'alto Comelico organizzata dalla Sezione Cadore. Gli altri anni si saliva al Passo della Sentinella, ma quest'anno, a causa delle cattive condizioni del sentiero, non si è potuto salire; pertanto si è celebrata la funzione religiosa ai laghetti del Popera dove la Sezione di Alessandria è intervenuta con i consiglieri Corti e Mariani. Oltre ad alcuni Gagliardetti della Sezione Cadore era presente anche il Gagliardetto del Gruppo di Novi Ligure. Per informazione i nostri due consiglieri hanno cercato di arrivare al passo, ma



come detto, a causa della frana negli ultimi 100 mt di dislivello, hanno dovuto desistere. È stata una cerimonia non eclatante, ma per lo spirito con la quale viene celebrata è da considerare riuscita.

Franco Corti

RICORDANDO NIKOLAJEWKA

SEZZADIO - Nella giornata del 30 gennaio 2022 si è celebrata nel Comune di Sezzadio la festa del Gruppo Alpini locale del quale ricorre il 54° anniversario di fondazione. Da sempre gli Alpini di Sezzadio ricordano in questa giornata l'anniversario della Battaglia di Nikolajewka. La bella giornata di sole dopo un lungo periodo uggioso nonché la voglia di rivederci ha portato, nonostante le limitazioni per la pandemia in corso, a ritrovarci numerosi: la presenza di 15 Gagliardetti, nonché di tutto il Consiglio Sezionale capeggiato dal nostro presidente sezionale Bruno Dalchecco e dai vicepresidenti Mario Venezia e Corrado Vittone, è stata sicuramente una piacevole sorpresa. L'appuntamento, come ormai consuetudine, porta gli Alpini della Sezione a ritrovarsi prima per un saluto al Generale Francesco Re, sepolto presso il Campo Santo di Castelferro, poi al Monumento di Castelferro dove sono stati resi gli Onori ai Caduti del territorio di Predosa. A questo punto la colonna mobile si è spostata in località Boschi di Sezzadio ove, nei pressi di quelle che furono una volta le scuole elementari, è presente un Monumento a ricordo dei Caduti della Seconda Guerra Mondiale. Qui il sindaco Enzo Daniele del Comune di Sezzadio, con la presenza anche del Comandante della Caserma dei Carabinieri di Sezzadio Mar. Sciutto Emiliano si è reso omaggio depositando la corona d'alloro. Un doveroso saluto è stato rivolto al Caporal Maggiore Francesco Sardi decorato di M.A.V.M. il cui ricordo sta nella cappelletta eretta dagli Alpini di Sezzadio. Non si vuole dimenticare nessuno e quindi nuovamente messi in marcia ci si è recati nella piazza principale di Sezzadio ove si è proceduto alla cerimonia dell'Alzabandiera dando così inizio alla Cerimonia del 79° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka. E' toccato, questa volta, far da cerimoniere al nostro consigliere Marco Gobello che, con la collaborazione del capogruppo di Sezzadio, ha sapientemente organizzato il tutto. Prima di dare la parola alle Autorità convenute, si è voluto ringraziare gli Alpini sezzadiesi che in questi ultimi due anni continuano a impegnarsi volontariamente a compiere i servizi presso i centri vaccinali, un lungo impegno che ha richiesto lo sforzo per molti volontari, mantenendo vivo il detto in tal modo "Ricordare i morti aiutando i vivi". Un plauso va sicuramente fatto al capogruppo Alpini di Sezzadio Pierluigi Calmini, il quale, oltre a pensare a tutti gli aspetti logistici per la giornata, ha colto l'occasione per farci trovare un rinfresco organizzato perfettamente sotto tutti gli aspetti delle prescrizioni DPCM. Bravo Gigi. Ha preso quindi la parola il sindaco di Sezzadio Enzo Daniele il quale ha ringraziato la Sezione Alpini di Alessandria e il Gruppo di Sezzadio per l'impegno a mantenere vivo il ricordo della tragica battaglia di Nikolajewka affinché la memoria aiuti a non commettere più tali errori. Sezzadio può annoverare molti Alpini andati avanti che hanno fatto la storia delle Truppe Alpine e della Sezione di Alessandria e continuano nell'impegno associativo. E' stata la volta quindi del Presidente Sezionale Bruno Dalchecco il quale dopo aver rivolto



il saluto ed un ringraziamento a tutti i convenuti, si è detto orgoglioso di quanto gli Alpini sezzadiesi hanno fatto e continuano a fare augurando loro di non mollare mai. Come sempre in queste occasioni si termina la cerimonia con la Santa Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Immacolata, dove il parroco Don Eugenio Gioia ha ricordato i sacrifici dei nostri Alpini e ha benedetto i nostri Gagliardetti e il Vessillo Sezionale. Sicuramente è risaltato l'entusiasmo di ritrovarci insieme in una bella giornata di sole a dimostrazione che resta viva in noi la voglia di essere Alpini tra gli Alpini. Non mancherà l'occasione il prossimo anno per festeggiare nuovamente tutti insieme il 55° anno di fondazione del Gruppo Alpini di Sezzadio.

M.G.

NOVI LIG. - Questo anno causa situazione pandemica e nel rispetto norme anticovid il Gruppo Alpini di Novi Ligure, presente con il suo capogruppo Ghiglione, i consiglieri sezionali Mariani e Corti, nonché diversi Alpini, ha ricordato l'evento della ritirata di Russia con la battaglia finale di Nikolajewka soltanto con la Messa in suffragio di chi non ha fatto più ritorno e di tutti i nostri Alpini fino ad oggi saliti al Paradiso di Cantore. Come detto non abbiamo potuto correlare la cerimonia con canti del nostro Coro Valtanaro e non abbiamo esteso gli inviti a tutti, ma ringraziamo la presenza del presidente del Consiglio Comunale Oscar Poletto. La cerimonia si è conclusa con la consueta e doverosa Preghiera dell'Alpino.



Consigliere Corti Franco

INTITOLAZIONE AL MILITE IGNOTO

Domenica 7 novembre si è celebrata nella frazione Quattrocascine di Bosco Marengo l'intitolazione al Milite Ignoto della Piazza antistante la Chiesa di San Michele. Anche il Comune di Bosco Marengo ha raccolto l'invito mandato all'ANCI dal Gruppo dei Decorati di Medaglia d'Oro per dare la cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto ed eventualmente intitolargli una via, una piazza o apporre una targa.



Il Consigliere Sezionale Stefano Mariani e l'Alpino Guido Martini seguendo le direttive dell'ANA Nazionale che caldeggiavano l'intervento degli Alpini nelle amministrazioni locali in collaborazione con il Sindaco Gianfranco Gazzaniga, tutto il Consiglio Comunale e la SOMS locale hanno organizzato la bella giornata. Alla presenza del Vessillo Sezionale scortato dal Vice presidente Corrado Vittone e da ben 6 Consiglieri, di diversi Gagliardetti della Sezione, di rappresentanti di altre Armi e di parecchi residenti si è svolta una semplice ma toccante Cerimonia.

Dopo l'Onore ai Caduti presso la lapide posta nella facciata delle vecchie scuole della borgata, si è svelata la targa in piazza benedetta dal parroco Don Moreno e onorata dalla lettura prima di un brano tratto da una lettera di un soldato mandata alla mamma dal fronte e poi dalla preghiera al Milite Ignoto il tutto con l'accompagnamento musicale della tastiera dalla Maestra Paola che ha contribuito a rendere la ce-

rimonia ancora più toccante. La targa è stata installata a Quattrocascine ma idealmente sta a rappresentare tutti i soldati ignoti e conosciuti caduti nelle guerre del territorio di Bosco Marengo e di tutta Italia perchè è giusto che tutti coloro che hanno dato la vita per la Nazione vengano ricordati. La Sezione Alpini di Alessandria si è fatta carico dell'organizzazione logistica della giornata ma un grande ringraziamento va al Comune di Bosco Marengo, alla SOMS e alla Comunità di Quattrocascine per la disponibilità e la partecipazione.

Daniele Bertin

LODI NE FA 100

Domenica 24 ottobre il Gruppo A.N.A. di Lodi ha celebrato il centenario della sua fondazione avvenuta nell'autunno del 1921 ed è qui doveroso ricordare le Medaglie d'Argento V.M. concesse agli Alpini lodigiani Don Carlo Gnocchi e Franco Sena, il primo in Russia ed il secondo in Grecia. La cerimonia, cui hanno partecipato con Vessillo sezionale e Gagliardetto del Gruppo di Valenza i consiglieri Barzizza e Demicheli, si è iniziata nel parco di Villa Braila con Alzabandiera presso il monumento agli Alpini, realizzato con un enorme masso proveniente dall'Ortigara; sono seguite sfilata, deposizione corona al monumento ai Caduti e allocuzioni delle Autorità fra le quali è risaltata la presenza del lodigiano Ministro della Difesa Lorenzo Guerrini, indossante il suo Cappello Alpino.



sono seguite sfilata, deposizione corona al monumento ai Caduti e allocuzioni delle Autorità fra le quali è risaltata la presenza del lodigiano Ministro della Difesa Lorenzo Guerrini, indossante il suo Cappello Alpino.

Mauro Barzizza

GIORNATA DELLA MEMORIA E DELLA RICONOSCENZA



Alla cerimonia, svoltasi a Palazzolo sull'Oglio, sono intervenuti 60 Vessilli sezionali, numerosi Gagliardetti di Gruppo, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, il comandante delle Truppe Alpine gen. Gamba, i sindaci di Brescia e Bergamo, il sindaco padrone di casa, il presidente nazionale Favero, i presidenti delle Sezioni di Brescia, Bergamo, Valle Camonica, Monte Suello e, per la nostra Sezione, il presidente Dalchecco, il vice presidente vicario Venezia, i consiglieri Corti e Mariani. L'evento è stato celebrato in memoria degli Alpini "andati avanti" causa Covid e per riconoscere l'impegno dell'As-

sociazione nel garantire supporto alla popolazione e ai sanitari nella lotta al virus. Dopo gli interventi in scaletta si è avuta la celebrazione della SS. Messa officiata dal vescovo al cui termine è stata consegnata una spilla commemorativa a tutte le realtà partecipanti all'attività in occasione dell'emergenza sanitaria.

Franco Corti

BUON COMPLEANNO ALPINI !!



Una delegazione della nostra Sezione è intervenuta, il 15 ottobre, presso la Caserma Montegrappa di Torino, alla celebrazione del 150° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine, evento sancito con Regio Decreto firmato il 15 ottobre 1872 da Vittorio Emanuele II a Napoli. In ricordo dello storico anniversario il Comando Truppe Alpine dell'Esercito e l'Associazione Nazionale Alpini hanno organizzato una serie di manifestazioni ed eventi culturali, sportivi e militari che, nell'arco di un anno, dal 15 ottobre 2021, porteranno alla celebrazione finale, che si terrà

nel capoluogo campano il 15 ottobre 2022

Mario Venezia

ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE A TREVISO

Due giornate intense sabato e domenica 30 e 31 ottobre. Vigilia con schieramento in piazza della Vittoria in attesa delle staffette partite dai luoghi simbolo: Sacrari di Monte Grappa, Nervesa, e Fagare', Memoriale Bosco delle Penne Mozze, Ossario di Bladene. Dopo la resa degli Onori ai Caduti con la presenza di autorità civili e militari, una dozzina di Vessilli sezionali, numerosi gagliardetti e tanti Alpini si sono succedute le allocuzioni del presidente sezionale Marco Piovesan e del sindaco di Treviso con chiusura di sfilata fino alla piazza Signori dove la fanfara dei congedanti della Julia ha intrattenuto gli intervenuti; dopo cena rassegna di cori alpini. La domenica sfilata dalla sede della Sezione di Treviso fino al Duomo per la Santa Messa con l'intervento del presidente nazionale, la moglie della M.O.V.M. Reginato, autorità civili e militari, 22 Vessilli sezionali e moltissimi Gagliardetti di Gruppo, è seguita la sfilata a raggiungere piazza della Vittoria per l'Alzabandiera e la resa degli onori ai Caduti. Terminata la cerimonia la sfilata è continuata fino alla piazza della Borsa dove è stata scoperta la targa del ventesimo anniversario di vita della Sezione con le allocuzioni del presidente sezionale, del Sindaco che ha manifestato stupore ed emozione nell'aver constatato quanti Alpini abbia radunato questa cerimonia e ringraziato gli Alpini tutti per essere sempre pronti per qualsiasi necessità. Infine il presidente nazionale Favero nel suo intervento ha rimarcato la necessità di ritornare a un periodo di ferma obbligatoria visti i risultati dei recenti campi scuola.



Franco Corti



IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI ROCCHETTA LIG.

È andato avanti il Socio Alpino Canepa Dionisio, il Gruppo esprime le più Sentite condoglianze alla moglie e ai figli.

GRUPPO DI FUBINE M.TO

E' mancata la Sig.ra Caterina Sala mamma del Socio Alpino Capitano Giuseppe Cuttica, il Gruppo Alpini di Fubine M.to si stringe attorno a Beppe e famiglia e formula le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI BERGAMASCO

Gli Alpini del Gruppo sono vicini all'Alpino Zentile Franco per la perdita della moglie Valeria Gamba

Gli Alpini del Gruppo sono vicini all'Alpino Guastavigna Angelo per la perdita della moglie Cova Maria Grazia

GRUPPO DI FELIZZANO

Martedì 1 marzo è "andato avanti" l'Alpino Bruno Parolin, ai familiari vanno le più sentite condoglianze da parte del Gruppo di Felizzano

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

Gli Alpini del Gruppo sono vicini all'Alpino Barbieri Domenico per la perdita del papà Francesco. A Domenico e a tutti i familiari le più sentite condoglianze.

Ha raggiunto il Paradiso del Gen. Cantore l'Alpino Ten. Francesco Berruti. Ci piace ricordarlo al fianco degli Alpini del Gruppo durante la sfilata inaugurale del nostro Gruppo che, con passo sicuro, li guidava come tante volte aveva fatto durante il servizio al CAR di Bra. Grazie Francesco. Ci stringiamo ai familiari e porgiamo le più sentite condoglianze.



GRUPPO DI OVADA

E' andato avanti l'Alpino Ferrari Domenico, socio fondatore del gruppo Ovada; ci conoscevamo dagli anni sessanta, frequentando lo stesso bar. Con lui abbiamo partecipato ai raduni da Brescia nel 1970 a quello di Bassano nel 2008 (grande sfacchinata, partiti da Ovada nella notte con il primo capitano Florita indistruttibile autista, per rientrare in giornata a casa). Andato in pensione, non era sposato, per non stare tutto il giorno seduto su una sedia aveva deciso di aiutare il parroco della Chiesa vicina alla sua abitazione, nelle operazioni di aiuto sacrista, funzione molto apprezzata visto che al suo funerale erano presenti cinque preti, credo almeno tre di loro erano parroci con i quali Domenico aveva collaborato. Belle le parole dette dall'attuale parroco. Come si sente dire alle volte la frase "i migliori se ne vanno". Lui era uno di questi. *Tom*

GRUPPO DI NOVI LIG.

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula le più sentite condoglianze al Socio Alpino Maurizio Valdinazzi per la perdita del padre.

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula le più sentite condoglianze al Socio Alpino Gelmino Remersaro per la perdita della moglie Enrica.

GRUPPO DI QUATTORDIO

Il Gruppo Alpini di Quattordio, profondamente addolorato per l'improvvisa perdita del socio Ugo, partecipa al dolore del fratello Giancarlo, Amico degli Alpini e di tutta la famiglia Gotta.

GRUPPO DI VALENZA

I nonni Duilio e Mariella formulano alla prima nipotina Aurora i migliori voti di ogni bene e felicità nel giorno della sua Prima Comunione e Cresima.

GRUPPO DI GARBAGNA-VAL GRUE

All' Università degli Studi di Pavia, Arianna Torre nipote del capogruppo Bruno Cassino si è laureata con 110 lode in "Linguistica teorica applicata e delle lingue moderne". Alla neodottoressa, al nonno Bruno, e tutti i famigliari le congratulazioni dal Gruppo.



Nuovi arrivi

GRUPPO DI SOLERO

E' nato Nicolas, il Gruppo Alpini di Solero augura al neo arrivato. I migliori auguri di un radioso futuro, al neo papà Vulnet socio aggregato volontario PC e alla neo mamma Eleni le più sincere felicitazioni.

GRUPPO DI GARBAGNA-VAL GRUE

Fiocco rosa a Garbagna il 15/02/2022 è nata una stella Alpina di nome Gaia Degaspari. Congratulazioni dal Gruppo al papà Marco e alla neo mamma.

GRUPPO
AMAG



**SIAMO LA TUA SQUADRA
PER UN AMBIENTE SOSTENIBILE
E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**



www.gruppoamag.it